

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1370 presentata da Frediani, inerente a "Giardino Botanico REA, quale azione per evitare la chiusura?"

Interrogazione a risposta immediata n. 1373 presentata da Sacco, inerente a "Quale futuro per il Giardino Botatico Sperimentale REA" (risposta scritta)

PRESIDENTE

Le interrogazioni 1373 e 1370 trattano lo stesso argomento. L'interrogazione n. 1370 viene illustrata dall'interrogante; per l'interrogazione n. 1373 l'interrogante ha chiesto risposta scritta e gliela invieremo.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione dell'interrogazione n. 1370.
Prego, Consiglieria; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente e buon pomeriggio Assessore.

Sarò brevissima perché è una questione che, tra l'altro, abbiamo affrontato più volte in Consiglio in questi anni ed è la questione relativa al Giardino Botanico Rea che si trova a Trana. È una realtà che è stata fondata nel 1961 da un amatore collezionista di piante rare che ha creato questo giardino. Tra l'altro, il nome deriva da un tributo a Giovanni Francesco Re, botanico e disegnatore naturalista, nato a Condove (lo stesso Comune in cui io risiedo da diversi anni).

Abbiamo visto, attraverso un comunicato di Pro Natura, che è stato pubblicato sul sito online "Val Susa oggi" il grido d'allarme rispetto all'ipotesi di chiusura definitiva di questo sito. Sito che da qualche anno è gestito dalla Regione e in questi anni è stato tenuto aperto dalla CAPVS (Cooperativa Agricola Produttori Valsangone), un'associazione di coltivatori che viene incaricata di tenere aperto il sito e anche di gestire il personale attraverso fondi che, comunque, dovrebbero arrivare attraverso la Regione.

Siamo arrivati al punto in cui le risorse non ci sono più e quindi la cooperativa afferma di non poter più aprire il sito e di poterne garantire la gestione. La nostra domanda è molto semplice: chiediamo alla Regione che cosa intenda fare per garantire l'apertura o, meglio, scongiurare la chiusura definitiva di questo importantissimo sito che, dal punto di vista scientifico, come Pro Natura rileva, ha un'importanza notevole.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore al patrimonio*

Grazie, Presidente.

Ritengo sia importante l'interrogazione della Consigliera Frediani che riguarda un tema di cui mi sono occupato personalmente da sempre, da quando sono in carica in questo ruolo.

Certamente, sono stupito dall'articolo apparso su *ValsusaOggi*, ma redatto da Pro Natura, perché in passato il problema è stato già risolto; vogliamo risolverlo anche adesso e continuiamo ad essere assolutamente certi che lo risolveremo in breve tempo. Probabilmente, il signor Paschetta non è ancora informato al cento per cento di quanto sta succedendo, come giustamente deve essere, all'interno del Settore patrimonio della Regione Piemonte.

Comunque, tralascio le premesse, perché sono già a conoscenza e arriviamo al dunque. Il nostro obiettivo è il miglioramento del servizio d'interesse pubblico e l'impatto economico sulle spese di funzionamento e gestione del giardino REA: questi sono i nostri due target.

È in corso la verifica del progetto esecutivo dei suddetti lavori, quello - appunto - relativo al miglioramento degli edifici anche a livello energetico, elaborato dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricato per l'avvio delle conseguenti attività previste per l'affidamento dei suddetti lavori di riqualificazione e adeguamento normativo dei Giardini REA.

Inoltre, è in via di completamento la predisposizione degli atti tecnici e amministrativi per lo svolgimento di prossima manifestazione d'interesse, volta ad acquisire candidature per l'affidamento di servizio sotto soglia comunitaria, di manutenzione delle aree a verde e delle zone esterne incluse nell'Orto Botanico ed attività connesse accessorie di gestione della struttura, con l'obiettivo di garantire nell'immediato la conservazione e cura del verde e delle specie presenti in tale proprietà regionale, incluse tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per fornire il servizio completamente compiuto, nonché la completa gestione delle specie di piante presenti nella serre e tutte le attività correlate ad una buona gestione delle specie rare del Giardino REA e di gestione della struttura con relativa apertura al pubblico per la durata di circa 18 mesi. Cercheremo, quindi, di provvedere alle procedure tecniche in maniera rapida, per arrivare all'affidamento per circa due anni del Giardino, attraverso una gara.

Successivamente all'affidamento del servizio, con la suddetta procedura semplificata, potranno essere portate a compimento le attività tecnico-economiche ed amministrative per la progettazione di servizio di più ampia durata, che sarà oggetto di un'ulteriore futura procedura concorrenziale di evidenza pubblica per il periodo successivo.

Confermo, pertanto, che c'è la volontà, che è nostra da sempre, di tenerlo aperto e lo faremo anche questa volta.

PRESIDENTE

Grazie.

Come già detto, le ricordo, Assessore, l'invio della risposta scritta al Consigliere Sacco per quanto riguarda l'interrogazione n. 1373.

(omissis)

*(Alle ore 14.42 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.03)